



DITE LA VOSTRA

In merito al recente articolo dal titolo "Mancano soldi per l'ambulanza"

Precisazioni sui **Volontari** di Cogne

«Egregio direttore, in relazione all'articolo pubblicato sabato 4 agosto 2007, riguardante i **Volontari** del Soccorso di Cogne ed intitolato "Mancano soldi per l'ambulanza", per correttezza d'informazione devono essere fatte alcune precisazioni riguardo quanto è stato affermato sia da un operatore turistico, sia da un **Volontario** che ha voluto restare anonimo. L'Associazione dei **Volontari** del Soccorso di Cogne ha partecipato all'annuale Bando istituito dalla Fondazione CRT per l'assegnamento di ambulanze per il potenziamento del parco mezzi del Pie-

monte e della Valle d'Aosta ma solo a settembre verrà resa pubblica la graduatoria e si saprà chi avrà diritto al contributo, ne consegue, quindi, che a tutt'oggi nessuno possa affermare di averlo ottenuto. Le divise, a norma ed uguali per tutti i **Volontari** del Soccorso valdostani, sono DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) necessari e sono state volute dalla Federazione Regionale delle Associazioni di **Volontariato** del Soccorso della Valle d'Aosta, dall'Assessorato della Sanità, Salute e Politiche Sociali e dall'Azienda USL Valle d'Aosta a tutela di

tutti i **Volontari** che prestano servizio in convenzione; non sono quindi un obbligo ma una maggiore protezione e garanzia. Il ogni caso la divisa è un presidio che può essere ricollocato, in caso di dimissioni, e riutilizzato da un altro **Volontario**; gli scarponcini invece sono un DPI strettamente personale che non può più essere ridestinato a terze persone, ecco perché, come da accordi tra la Federazione, rappresentante delle 18 Associazioni dislocate sul nostro territorio tra cui anche Cogne, e l'Azienda USL questi sono stati acquistati con il contributo del 50 per cento da parte dell'Azienda. Si sottolinea infine che le informazioni fornite devono essere complete ed esaustive e rilasciate da chi ha titolo per farlo perché dando notizie insufficienti, non essendo completamente o correttamente informati, si corre il rischio di fare circolare informazioni false o, peggio, mettere in cattiva luce il lavoro svolto sia dall'Assessorato, sia dall'Azienda USL e sia dalla Federazione creando sterili ed inutili polemiche che non giovano all'operato dei **Volontari** e soprattutto non rispecchiano la realtà».

«Autostrada cara nonostante gli sconti»

«Egregio direttore, in merito all'articolo che citava una scarsa adesione all'abbonamento dei transiti autostradali riservati ai lavoratori, mi permetto di dire due cose. Perché un abbonamento abbia una qualche senso, deve coprire almeno un 50 per cento della spesa che si sostiene (tipo FS o pullman di linea) e non deve essere legato a pacchetti di corse ma alla corsa singola (adesso sembra fatto apposta per scoraggiare l'utente). Tanta pubblicità ma poi il risparmio è del 10 per cento visti i rincari esagerati fatti appena una settimana dopo questa proposta e nonostante tutto ci sono sempre un sacco di cantieri per cui tirare in ballo la sicurezza mi sembra un po' azzardato. Una proposta più politica che di apertura verso l'utenza, destinata a fallire prima di partire secondo il mio

Mauro Cometto, presidente Federazione regionale delle Associazioni di **Volontariato del Soccorso della Valle d'Aosta**